

## AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

PEC

AIPo

[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

e p.c.

ARPAE Reggio Emilia

[aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto:** Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006 relativa al Progetto a livello di fattibilità tecnico economica e definitiva delle "opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico" previsti dal programma di attuazione del **PNRR M2C4 Investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po**, finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu -M2C4 - I.3.3. C.I.G. 9726453AEC - C.U.P. B41G21000010006 localizzato nel Comune di Gualtieri (RE) – **Scheda 35** del PdA.

In riferimento alla vostra nota di pari oggetto, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 649345 del 14/06/2024, esaminata la documentazione pervenuta si rappresenta quanto segue.

Il progetto si configura come una modifica o estensione di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione di cui al punto B.1.5 della l.r. 4/2018, "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua".

L'intervento proposto ricade:

- in Aree Rete Natura 2000 – Regione Emilia-Romagna, codice sito IT4020019 - Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara (RE);
- gli interventi non ricadono in aree per le quali sono segnalati gli habitat Natura 2000;
- in corsi d'acqua (fiume Po), e aree boscate tutelate come Beni Paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004;
- relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico – PAI (dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), l'area del pennello e della lanca ricadono in "Fascia fluviale A: l'area di intervento ricade interamente all'interno della fascia di rispetto A, che individua la fascia di deflusso della piena costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena;
- per quanto riguarda la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice D.Lgs. n. 36/2023, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza in data 24/08/2023;

Il progetto prevede la modifica (abbassamento) dell'opera idraulica realizzata ai fini della navigazione interna e allo scavo retrostante senza asportazione di materiale litoide. Verranno inoltre realizzati interventi morfologici di rettifica della lanca posta dietro al pennello, necessarie a riportare la funzionalità idraulica del pennello alle condizioni originarie di progetto, senza asportazione di materiale litoide.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1310					Fasc.	2024	4



Il progetto riguarda il solo intervento in destra idraulica ed è limitato agli interventi idraulico-morfologici di riduzione dell'artificialità dell'alveo (abbassamento del pennello di navigazione, dismissione opere di difesa) e riattivazione e riapertura lanche e rami abbandonati al km 444 in destra idraulica e al km 446 in sinistra idraulica del fiume Po.

L'Area Biodiversità della Regione Emilia-Romagna, autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza in relazione agli impatti ambientali attesi riguardanti i siti della Rete Natura 2000 interessati, si è espressa con nota del 09/10/2024 prot. PG.2024.1141223 dichiarando che il progetto in oggetto non determina incidenza significativa sul sito Natura 2000 interessato.

Le finalità del progetto sono:

- la riduzione dell'artificialità dell'alveo e favorire la navigabilità interna;
- la riduzione del condizionamento del sistema naturale e degli effetti generati dalle opere in alveo;
- incremento della divagazione laterale del Po;
- l'incremento della funzionalità ecologica attraverso la riqualificazione delle aree umide,
- l'ampliamento delle aree forestali e il contrasto alla diffusione delle specie vegetali alloctone.

In fase di cantiere le attività di scavo riguarderanno l'abbassamento del pennello, il materiale verrà ricollocato nelle immediate vicinanze attraverso il trasporto con camion di piccole medie dimensioni con caricamento e stesura dello stesso realizzato attraverso escavatore cingolato. Per tutta la durata del cantiere la sentieristica spondale verrà modificata e successivamente ripristinata. Per quanto riguarda la viabilità, il traffico sarà legato alla movimentazione del materiale in cantiere e dalla fornitura del materiale esterno ed avverrà tramite piste interne al cantiere e attraverso strade già esistenti.

L'apertura/scavo delle lanche si configura quindi come la movimentazione di materiale litoide accumulato in tratti d'alveo del Po, senza asporto del materiale, per il ripristino del regolare deflusso delle acque e al fine della rinaturazione.

Dagli elaborati si evince che i fattori perturbativi principali sono associabili alla sola fase di cantiere e risultano temporanei e reversibili:

- la tipologia delle lavorazioni di progetto non crea interferenze significative con la componente **atmosfera** (clima e qualità dell'aria). L'impatto è dovuto alla dispersione e alla deposizione al suolo delle polveri generate dalle attività di cantiere (scavi, trasporto di materiali, riporto di terre, compattazione dei terreni) e alle emissioni delle macchine operatrici e dei veicoli utilizzati per la movimentazione del materiale e per la cippatura; per la componente atmosfera, quindi, non si prevedono impatti significativi per cui la qualità dell'aria non subirà modifiche dall'opera in progetto;
- gli impatti previsti sulla componente **suolo** dipendono essenzialmente dal rischio di compattazione del terreno lungo le piste di cantiere e le aree di manovra e dai rischi di sversamento localizzati all'intorno di eventuali depositi temporanei di carburante (ove e se previsti) o legati agli sversamenti accidentali per rotture. Tali rischi di impatto sono estremamente ridotti adottando un adeguato piano di gestione ambientale delle attività di cantiere e possono essere evitati soprattutto per la parte riguardante i depositi temporanei che possono essere vietati;
- la fase di cantiere comporterà un intorbidimento delle **acque** temporaneo e reversibile nonché un potenziale rischio di sversamenti accidentali. Il cronoprogramma dei lavori verrà comunque eseguito conformemente alle esigenze della fauna ittica e a quanto stabilito nelle Linee guida, Quaderni di ricerca n. 125, gennaio 2011 (GRAIA srl, Regione Lombardia);
- gli impatti prevedibili sulla **vegetazione** e sulla **fauna** sono essenzialmente la diffusione delle specie alloctone ed il disturbo all'avifauna in particolare. Per il primo impatto verranno messi in atto



adeguati protocolli comportamentali ed operativi stabiliti attraverso le norme tecniche di attuazione degli interventi previsti dal progetto. Per quanto riguarda il secondo aspetto il cronoprogramma dei lavori dovrà essere conforme alle esigenze dell'avifauna rilevata nell'area di intervento e a quanto previsto dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000;

- il progetto in oggetto non determina incidenza significativa sul sito Natura 2000 interessato;
- nel corso della fase realizzativa verranno adottate idonee misure di mitigazione e buone pratiche realizzative, al fine di evitare o limitare l'insorgenza di effetti sulle diverse componenti ambientali, correlati ai suddetti fattori perturbativi;
- Le modalità di svolgimento dei lavori previsti saranno conformi al principio "Do Not Significant Harm (DNSH)" ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Si ricorda, per quanto riguarda gli eventuali progetti di deforestazione e riforestazione, devono essere soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità/PAUR (nel caso siano nuovi interventi inseriti in un'area naturale protetta) qualora vengano superate le soglie previste al punto 1, lettera b dell'allegato 4 del D.Lgs. 152/2006, come già espresso precedentemente in casi simili.

Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, **si ritiene che le modifiche proposte rientrino nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitino di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.**

Resta impregiudicata la definizione dei dettagli tecnici delle modifiche presentate e le relative valutazioni specifiche delle fasi autorizzative da parte delle autorità competenti

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri  
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 17/10/2024

sp/VF art\_6\_AIPO\_35 riscontro\_17ott24 BB

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00029590 del 18/10/2024